



Il valore della misurazione

Roberto Righetti, Direttore di ART-ER

... quando mi è stato chiesto di fare un intervento in questo evento...

...ho pensato che fosse importante la **continuità** ed ho scelto un titolo che si collegasse **non solo idealmente** con quello dello scorso anno
(il valore di metodologie robuste e condivise)

perchè
IL TEMPO CREA VALORE
(come un filo rosso →↔↔→ che lega le cose)

Questo spiega il titolo che ho proposto
IL VALORE DELLA MISURAZIONE

Partiamo da due definizioni

Valore

Il vocabolario Treccani identifica più di 7 diversi utilizzi di questa parola, a loro volta articolati in numerosi altri usi specifici.

Tra tutte quella che ritengo più utile oggi è

Importanza che una cosa, materiale o astratta, ha, sia oggettivamente in sé stessa, sia soggettivamente nel giudizio dei singoli

<https://www.treccani.it/vocabolario/valore/>

Misurazione

Sempre il vocabolario Treccani, fornisce questa definizione «univoca», a cui vengono aggiunte delle specifiche

L'operazione del misurare, consistente nel confrontare una determinata grandezza fisica con la sua unità di misura, allo scopo di determinare il valore (o misura) della grandezza stessa

<https://www.treccani.it/vocabolario/misurazione/#:~:text=mi%E1%B9%A1urazi%C3%B3ne%20s.%20f.%20%5Bder.%2C%20compiere%2C%20effettuare%20la%20m.>

Possiamo dedurre che

La **MISURAZIONE** in sé è un'operazione univoca e consiste principalmente in un **CONFRONTO**

Il **VALORE** della misurazione è molto più complesso e deriva dalla definizione contestuale di:

PERIMETRO

PARAMETRO

OBIETTIVO

CONDIVISIONE

Il **metodo** è imposto dall'oggetto che si vuole misurare

Il **metodo** diventa esso stesso un valore

La **misurazione** è efficace se produce **valore**

Tutto questo è DESIER





Grazie

Roberto Righetti, Direttore di ART-ER